

# Palla lunga e pedalare...

1

Qualunque cosa accada - e di cose ne sono accadute molte e chissà quante altre ne accadranno -, il *refrain* è sempre lo stesso: rimbocchiamoci le maniche e partite. La solita vecchia storia, quando aumentano le difficoltà, quando emergono le situazioni di crisi, quando regna sovrana l'incertezza, ai colleghi viene regolarmente richiesto uno sforzo aggiuntivo per tamponare la "contingenza avversa". Peccato che da cinque anni a questa parte tale accorato appello si ripeta praticamente senza soluzione di continuità. Non sappiamo cos'altro debbano sopportare e dimostrare ancora i lavoratori di Carige? Quelli che, non dimentichiamolo, nel novembre buio del 2017 hanno contribuito in maniera determinante, con il loro alto senso di responsabilità, a salvare la banca. A questo punto però anche il loro orgoglioso stoicismo rischia di vacillare sotto i colpi dell'ennesima bufera. Un conto è il senso di appartenenza, che senz'altro è un valore positivo, e che ha sempre caratterizzato i lavoratori di Carige, altra cosa è provare la continua frustrazione di Sisifo, condannato per l'eternità a spingere sulla sommità di un monte un enorme masso di pietra destinato inesorabilmente, ogni volta, a rotolare nuovamente giù. Riferimenti mitologici a parte, questa è la avvilente situazione in cui annaspiano oggi i colleghi in Carige. E a poco valgono le numerose iniziative "motivazionali", se poi l'intero castello vacilla. Vorremmo, una volta per tutte, che ci fosse la consapevolezza da parte della Direzione che molti clienti rimangono in Carige esclusivamente per stima, simpatia e fedeltà nei confronti dei dipendenti che li hanno, nella buona e nella cattiva sorte, sempre seguiti in filiale. Tenetene conto ! Bene l'avvio della Commissione bilaterale sulle Politiche Commerciali, bene la tornata di assunzioni, ma occorre anche valorizza



re i colleghi che si prodigano quotidianamente in condizioni proibitive (vedi condizionatori che non funzionano, fra le altre) in rete e in uffici sempre più depauperati di risorse. Fate qualcosa di concreto, come, ad esempio risolvere il problema della QUI Ticket... Il solito : palla lunga e pedalare non basta più !

**Mauro Corte, Segretario Responsabile  
Coordinamento Nazionale Gruppo Carige**

### Sommario

<i>Impressioni dalla Rete Italia Le Marche</i>	<i>p.2</i>
<i>Un supporto MOLTO operativo</i>	<i>p. 3</i>
<i>Rinnovo CCNL – Aree tematiche Referenti Territoriali</i>	<i>p 4</i>

### Impressioni dalla rete Italia. Le Marche

Della minirete di 5 sportelli del 2009 sono rimaste le due sedi di Ancona e Ascoli, per un totale di 27 colleghi. La presenza di Carige nelle Marche risale al 2003 quando ci furono le acquisizioni da Bipop e Banco di Sicilia. Una regione con un ricco passato produttivo e con una distribuzione della clientela un po' su tutto il territorio, con conseguenti difficoltà logistiche per raggiungere tutti i clienti.



Le recenti chiusure delle due agenzie di Ancona hanno lasciato piuttosto perplessi i clienti che non sono stati informati tempestivamente. Per alcuni è stato addirittura uno choc. Con il paradosso che coloro che andavano, per comodità di parcheggio, all'agenzia di via Pontelungo e potevano utilizzare il Bancomat Fai da te dell'Agenzia 1, si sono trovati improvvisamente obbligati ad andare in sede, dove non c'è bancomat evoluto e trovano molte difficoltà nel posteggiare l'auto. Finiti i tempi delle ridondanti eccedenze di personale, la sede di Ancona si è trovata improvvisa-

mente a dover fronteggiare una massiccia concentrazione di clientela, compresi gli esterrefatti e inferociti correntisti delle due filiali rottamate.



Qui, nelle Marche, i colleghi hanno sempre vissuto in una realtà di frontiera, in balia a mille angosce e incertezze. Per fortuna la spada di Damocle del "conambio", condivisa con la Puglia, è stata, dopo tanti inutili tentennamenti, finalmente deposta. Tramontata quell'ipotesi penalizzante, permangono, oltre ai problemi quotidiani di tutta la rete (pressioni commerciali, scarsa pulizia, problemi di sicurezza, ecc.) le preoccupazioni condivise da tutti i colleghi delle aree "non considerate strategiche" che vivono alla giornata. Con il continuo timore di apprendere, una mattina, sfogliando il giornale (magari in versione digitale sul tablet o sullo smartphone), quale sarà la loro sorte !!!

# Un supporto **MOLTO** operativo...

3

E' una delle poche eredità dello sfortunato modello Hub & Spoke. Sopravvissuta alla ennesima rivoluzione delle strutture di rete, la figura del supporto operativo, presente nelle realtà di una certa dimensione, svolge un ruolo centrale nelle filiali, tanto da essere, per certi versi, assimilabile al vicedirettore *d'antan*. Questa la teoria. In pratica, ogni "supporto operativo", interpreta variamente il ruolo, a seconda del proprio bagaglio professionale, delle dimensioni della filiale e soprattutto dell'organizzazione della dipendenza. Ci sono "supporti operativi" *tuttofare*, altri che lo sono solo sulla carta e sono votati prevalentemente al commerciale, altri più specializzati. Poi ci sono, in pochi casi che si contano su una mano, i "supporti operativi super", reali succedanei del vice direttore.

### Riconoscere e valorizzare il ruolo del Supporto Operativo

Tralasciando, per non tediarvi, di enumerare le molteplici incombenze che gravano sul "supporto operativo", sorge comunque spontanea una domanda? Come mai, archiviato l'Hub and Spoke,

non è stata cancellata la figura del "supporto operativo" e ripristinata quella del vicedirettore? Forse che i King non meritavano un Delfino degno di tale nome? Qui, l'ipotesi più maliziosa, ma anche la più accreditata, attribuisce questa



decisione ad una motivazione prettamente economica. I costi del supporto operativo sono più bassi di quelli del vecchio vicedirettore. Ma il divario non è poi così significativo da giustificare questa soluzione "abborracciata" che alla fine non accontenta nessuno. Soprattutto loro, i colleghi, di diverso grado e provenienza, catapultati, da un giorno all'altro, in questo ruolo ibrido. Frustrati professionalmente e oberati da numerose mansioni, vivono in una perenne rincorsa per cercare di risolvere i problemi che, di volta in volta, si presentano in filiale. E non sono pochi, soprattutto di questi tempi...

## NEWSLETTER LUGLIO 2018

### VERSO IL RINNOVO DEL CCNL

#### Parliamo di Inquadramenti

Nella prospettiva della definizione della piattaforma per il rinnovo del CCNL, la cui trattativa si svolgerà nel prossimo anno, è iniziato un dibattito, dal quale emergono le prime proposte della **Uilca**. Per ora siamo a livello di suggestioni e di parole d'ordine. Sarà un contratto fondamentale per il futuro della categoria, in questo momento di grandi trasformazioni tecnologiche che stanno investendo il mondo del credito. Uno dei temi cruciali, oltre alla legittima rivendicazione, dopo anni di sacrifici, di adeguati incrementi salariali, sarà la questione degli **INQUADRAMENTI** che dovranno essere normati, sulla base delle nuove figure professionali, a livello nazionale, sottraendoli alla arbitraria discrezionalità delle singole aziende. Un tema caldo che non può essere più rinviato. Ora o mai più.

#### AREE TEMATICHE

##### HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500  
Fanni De Vidi 349 5874672

##### MENSA, TICKET

Maria Grazia Siritto 339 3388269

##### POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

##### PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500  
Fanni De Vidi 349 5874672  
Riccardo Grozio 345 0125494

##### SICUREZZA

Claudio Minicucci 347 0401395  
Fiorenza Moio 392 9110424

#### REFERENTI TERRITORIALI

##### LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041  
Beatrice Assandri 347 2516500  
Roberta Fabri 333 8971987  
Riccardo Grozio 345 0125494  
Sandro Marchese 377 2983618  
Maria Grazia Siritto 339 3388269  
Paolo Smeraldo 347 0154210  
Silvio Trucco 347 9610380  
Nadia Viglizzo 347 7376181

##### PIEMONTE

Claudio Minicucci 347 0401395

##### LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672  
Alberti Sabrina 347 4998288  
Luca Lucini 335 7717035  
Roberto Lanati 347 4160567

##### VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672  
Stefania Gallo 340 2982084  
Alessandro Lo Verro 338 8926524  
Magda Besazza 01415496532/11

##### EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

##### TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656  
Leonardo Fegatelli 333 2803845

##### UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

##### MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

##### LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

##### SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587  
Brugaletta Carmelo 340 9192254  
Bruno Riccardo 388 0437907  
Cordaro Calogero 333 1368570  
Casamento Maurizio 334 6719475  
Grisafi Alessandro 339 4951549  
Guagenti Luigi 389 2720176  
Privitera Damiano 347 5941645  
Sancetta Antonino 360 870736  
Sanzo Stefano 3406557505  
Tumino Giuseppe 334 6719791  
Zafarana Gaetano 347 8000322

##### PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

##### SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618  
Stefano Tresoldi 347 7301694